



Istituto Comprensivo Statale “XX SETTEMBRE”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Arnaldo da Brescia, 4 – RIMINI - Tel. 051/383012
 Codice meccanografico: **RNIC81600B** – codice fiscale: **91142600401**
 indirizzo e-mail: rnica81600b@istruzione.it

Scheda di Presentazione Progetto
Anno Scolastico 2025/26
Scuola dell’Infanzia “L’Aquilone”

Sezione 1 – Descrittiva del Progetto

1.1 Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

“INCONTRARSI IN MUSICA: SUONI, CORPO E FANTASIA”: la relazione, l’incontro, la conoscenza, la crescita, attraverso il linguaggio espressivo sonoro-musicale e teatrale.

1.2 Responsabile progetto

Indicare il docente responsabile del progetto

Fanini Francesco

1.3 Destinatari

Indicare i destinatari a cui il progetto si rivolge (classi coinvolte e n. alunni)

<u>Alunni</u> 98	X ✍ ✍ ✍	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Gr. Intero istituto	<u>Classi</u> <u>Coinvolte</u>	Tutte quattro le sezioni della scuola “L’Aquilone”
---------------------	-------------------------	--	-----------------------------------	---

1.4 Descrizione del progetto– Obiettivi e Finalità

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le attività, le metodologie utilizzate e indicazione dei contenuti su cui verte il progetto.

Il progetto didattico pensato dal team-docenti della scuola “L’Aquilone” per il corrente anno scolastico, si colloca all’interno di un ideale percorso di sviluppo, che prende le mosse dalla riflessione maturata in seno al Collegio di Scuola dell’Infanzia nel 2023/24.

Partendo dallo sguardo e dall’analisi sulla “Pedagogia relazionale” di Loris Malaguzzi - insegnante, studioso di Pedagogia, organizzatore di reti di servizi educativi in Provincia di Reggio-Emilia dai primi anni ’60 - la scuola non è e non diventa soltanto un luogo di apprendimento di nozioni, ma anche e soprattutto un’opportunità per scoprire se stessi e ciò vale sia per gli adulti, sia per i bambini che in essa operano e interagiscono. Come lo stesso educatore nativo di Correggio amava ricordare, la scuola è l’ambiente ideale per sviluppare le proprie potenzialità e assomiglia

a un laboratorio o a un cantiere. I “100 linguaggi del bambino” rappresentano le risorse innate del fanciullo, sempre in divenire e da riscoprire, ogni volta con qualche sfaccettatura nuova e trovano manifestazione nei momenti di distacco dall'apprendimento vero e proprio, ossia calandosi nell'esplorazione diretta del mondo. La costruzione dell'intelligenza e l'evoluzione del bambino trovano terreno fertile nell'atelier, nella creatività, nel “pensare con le mani”. Solo sporcandosi le mani, disegnando, lavorando e ponendosi domande, i piccoli si prepareranno al gradino successivo. Tale approccio, quindi, mette in primo piano il ruolo attivo del bambino, non smettendo mai di evidenziare l'unicità di ciascun individuo.

Questa espressione poetica sottolinea inoltre che i bambini possiedono ricchezza nei modi per pensare, giocare, esprimersi e conoscere, e che la scuola deve valorizzare tutti questi “linguaggi”, sia verbali che non verbali, con pari dignità.

Sperimentare la creatività utilizzando materiali strutturati e non, naturali e di recupero; stimolare la capacità di osservare, manipolare, esplorare, scoprire, prevedendo la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse; sviluppare il senso dell'identità personale e di gruppo, collaborando con i compagni nella realizzazione di un progetto comune; sviluppare uno stile espressivo originale superando modelli stereotipati e di omologazione; promuovere conversazioni nel grande gruppo per veicolare riflessioni e condivisione di conoscenze, verbalizzando e socializzando esperienze personali e riconoscendo e dando un nome alle proprie emozioni. Questi sono gli obiettivi che la nostra Scuola ha individuato e verso i quali ha finalizzato le unità di apprendimento in “ambito espressivo”.

Al percorso di crescita della propria identità si affianca quello dello sviluppo sensoriale, accompagnato parallelamente anche dal corporeo.

A partire da alcune parole chiave delle “Indicazioni per il curriculum”, quali gioco, scoperta, ricerca attraverso il movimento e la musica, la Scuola propone percorsi che, con metodologie diverse, mettano in primo piano i bisogni e i traguardi di competenza dei bambini e delle bambine. Attraverso l'esperienza sonora, l'attività motoria e la drammatizzazione si prova piacere e si sviluppa l'autonomia nel movimento; si riconoscono le diverse parti del proprio corpo; si esercitano le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive; ci si mette in relazione con gli altri, con lo spazio e con i materiali; si vivono ed esprimono sensazioni, emozioni ed esperienze.

Le attività avranno pertanto come input gli interventi narrativi/teatrali curati e realizzati presso la scuola da un/una esperto/a esterno. L'attività teatrale rappresenta un linguaggio chiave per esprimere sentimenti, emozioni, idee; un momento di incontro e di scambio tra i bambini; la possibilità di trovare uno spazio libero, dove confrontarsi ed esprimersi spontaneamente e liberamente. Attraverso le tecniche teatrali di base - quali il movimento corporeo su musica, la presa dello spazio, l'improvvisazione - e sotto forma di gioco si stimoleranno la fantasia e la creatività di tutti. Tramite la fisicità, la mimica e la musica, attraverso l'utilizzo di piccoli e semplici oggetti, si cercherà di condividere ed affrontare sentimenti ed emozioni nel pieno rispetto delle potenzialità, sensibilità e differenze di ciascuno.

1.5 Durata

Indicare l'arco temporale nel quale il progetto si attua			
<i>Data presunta di inizio:</i>	<i>Data fine:</i>	<i>Totale ore:</i>	<i>Numero incontri e/o calendario:</i>
Mese di Gennaio 2026 (calendario da concordare)	Mese di Maggio 2026 (calendario da concordare)	27	n. 8 incontri da ore 3 di laboratorio in presenza (calendario da definire con l'esperto) n.1 incontro da ore 3 per festa di fine anno scolastico programmata il 22/05/2026

Indicare i profili di riferimento dei docenti e degli esperti esterni che si prevede di utilizzare.

Per l'affiancamento nel percorso didattico pensato dai docenti, la realizzazione e la conduzione delle attività laboratoriali ad esso correlate, si prevede l'utilizzo di un/una esperto/a esterno con la qualifica di “Atelierista”, chiamato/a a collaborare per l'attuazione del progetto educativo, utilizzando strumenti e linguaggi dell'arte,

sostenendo un metodo di apprendimento basato sulla ricerca, la pratica e la soggettività, in linea con gli obiettivi e le finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia.

Viene richiesta altresì all'esperto/a esterno una provata competenza in ordine a tecniche, metodologia ed educazione espressiva-teatrale, privilegiando il coinvolgimento e la partecipazione attiva, l'espressione corporea, la fantasia e la creatività dei bambini e delle bambine; attraverso giochi individuali e di gruppo, movimento su musica, improvvisazione.

I docenti del plesso affiancheranno l'esperto/a nel corso delle attività, nell'ambito dell'organizzazione oraria interna della Scuola.